

# Per rendere Milano una città migliore : intervista a Davide Corritore di MM

2 ottobre 2017 di Cristina Arduini<<http://www.lavoce metropolitana.it/author/cristina-arduini/>>

g+  f  Tweet  in

Una luminosa giornata di settembre è il momento ideale per un incontro con chi di mestiere fa il presidente di una delle migliori società italiane interamente pubbliche che si occupa di servizi essenziali come l'acqua potabile, le case popolari e i progetti per rendere Milano una città migliore.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



**“Non è un mestiere facile ma per me lavorare nel pubblico è una scelta ben precisa; la soddisfazione del cittadino è una priorità” esordisce e su questa linea si svolge l’incontro.**

MM spa, per quei pochi che non lo sanno, nasce come società di ingegneria<[http://www.metropolitanamilanese.it/pub/page/MM/la\\_nostra\\_attivita](http://www.metropolitanamilanese.it/pub/page/MM/la_nostra_attivita)> nel 1955 per progettare e realizzare le linee metropolitane della città di Milano.Nei decenni successivi MM ha continuato a progettare e realizzare opere per la città di Milano come interventi di ingegneria idraulica, di riqualificazione urbanistica ed altro ancora.Dal 2003, a seguito dell’applicazione della normativa europea, il Comune le affida il Servizio Idrico Integrato<[http://www.metropolitanamilanese.it/pub/page/it/MM/ThemeDisplay?siname=MM&ndname=servizio\\_idrico\\_integrato](http://www.metropolitanamilanese.it/pub/page/it/MM/ThemeDisplay?siname=MM&ndname=servizio_idrico_integrato)>, trasferendo in blocco infrastrutture e personale, soprattutto per portare la gestione della risorsa idrica ad un livello 2.0 sfruttando le conoscenze tecniche sviluppate nel frattempo da MM.

Ed infine **dalla fine del 2014 MM gestisce le case popolari della città.** Un tipo di impegno che sembra lontano dai due precedenti, ma invece proprio la capacità di progettare in maniera rigorosa, scaturita dalla struttura ingegneristica originaria, e l’amministrazione del ciclo idrico integrato, soprattutto nella parte finale della bollettazione, hanno creato i presupposti per gestire e portare avanti un progetto di risanamento estremamente complicato, considerando il massimo stato di degrado delle case popolari.

Una sfida che non si esaurisce, come sottolinea con un filo di compiacimento Davide Corritore, con il controllo ed il ripristino delle case, ma ha dato avvio ad un fermento associativo e culturale degli abitanti che migliorerà, con il tempo, la vita sociale delle periferie milanesi e dell’intera città.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



**Ed anche la gestione dell'acqua contribuisce al recupero.** Per entrare a fare parte della quotidianità degli abitanti, le venti case dell'acqua, ereditate da Expo 2015, sono state posizionate in un punto di grande affluenza, come in vicinanza delle case popolari, ad una distanza massima a piedi di 10 minuti. Infatti, a riprova di quanto fosse una buona idea, **nessuna casa dell'acqua a Milano è stata mai vandalizzata.** Fenomeno invece, purtroppo, abbastanza diffuso nel resto dell'Italia.



Pur essendo anni che gestiscono il ciclo idrico, l'innovazione e la messa in cantiere di nuove idee è uno dei punti di forza della gestione delle acque milanesi da parte di MM. Anticipando un progetto che sta molto a cuore al management di MM ed al suo

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

ultimamente. In cantiere vi è **“No Plastica”** che prevede l’aumento di case dell’acqua e di vedovelle nel territorio milanese, coprendo il più possibile le necessità sia degli abitanti che dei numerosi turisti che, ad esempio, hanno solo una vedovella in piazza Duomo, mentre ne sarebbero necessarie almeno altre due. Vista la delicatezza dell’area speriamo si trovi un accordo tra Comune, Soprintendenza e MM per nuovi posizionamenti.



Se riuscite ad immaginarvi un intrico di tubi, anche enormi, passatoie, ponticelli, tombini, vasche di decantazione della sabbia, pompe distribuite lungo **la rete di distribuzione idrica per circa 2.295 km**, ossia come se andassimo a Stoccolma in auto, che prendono l’acqua da sotto i nostri piedi tramite un bel numero di pozzi, avrete un’idea di come è effettivamente il nostro acquedotto.

**MM ci porta l’acqua in casa, ma noi milanesi non abbiamo mai visto una bolletta.** Ed è questo uno dei crucci di MM: l’abitante di Milano non sa quanta acqua consuma perché la bolletta la paga il condominio.

Ne consumiamo tanta di acqua, circa 230 milioni di metri cubi all’anno e tramite le fognature, una rete solo di 1450 km che vanno ai tre impianti di depurazione milanesi (Nosedo, San Rocco e Peschiera Borromeo) vengono restituite all’agricoltura, che la utilizza per irrigare le colture. Uno dei pochissimi in Italia ed in Europa. Pratica che MM incentiva e che, dopo l’estate 2017 molto siccitosa, lo stesso Ministero sta cercando di diffondere nel resto del paese, come best practice.

Poi, naturalmente, la sicurezza dell’acqua distribuita, che un **laboratorio interno**, all’avanguardia come apparecchiature e personale continuamente formato, controlla

Non solo. Per adeguare ai tempi e innovare questa macchina “quasi” perfetta MM ha attivato **un piano di investimento di circa 800 milioni** che si concluderà nel 2037, approvato e controllato dagli organi competenti. Finanziamenti che MM, unica nella Comunità Europea, ha acquisito tramite il collocamento sul mercato azionario di Dublino di emissioni obbligazionarie per un valore pari a 100 milioni, mentre altri 70 milioni con la Bei, la banca europea di investimenti, per portare avanti il piano di investimenti sul settore idrico.

**Il 2018, come racconta il presidente, sarà proprio l'anno dell'acqua;** verrà finalmente pronto il Museo dell'acqua nella ex centrale Cenisio, che diventerà anche un punto per la crescita degli addetti ai lavori.

Già dall'anno passato è operativa **Academy**, l'accademia dei saperi di MM, aperta anche ad altre Utility, Enti e ONG che raccoglie al suo interno la formazione che già vengono sviluppate dall'azienda con l'obiettivo di sviluppare specifiche competenze professionali attraverso la valorizzazione dei talenti. Tra esse l'aggiornamento professionale, l'investimento in borse di studio, la realizzazione di partenariati con università e centri di ricerca, la programmazione di workshop e confronti tematici con tecnici dell'Amministrazione comunale (e non solo), corsi di aggiornamento professionale accreditati dall'Ordine degli Ingegneri.

**L'aggiornamento e la riqualificazione del personale è una priorità per adeguarsi ai tempi e per concorrere al miglioramento della società** ma quello in corso in MM si arricchisce anche di alcune particolarità, come il **job-posting**, ossia la possibilità tramite la pubblicazione di un'offerta di lavoro all'interno al fine di chiudere posizione vacante. Non solo, il management di MM sta lavorando per aumentare la presenza femminile, soprattutto in posizione dirigenziali e cosa importante promuove la carriera interna del personale in un momento, invece, dove è moda e prassi assumere personale esterno.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



**La parte “vintage” ma adeguata alle necessità odierne è l’ingegneria, la cui nascita è legata alla costruzione di una delle più importanti infrastrutture di Milano: la metropolitana.**

Milano è stata infatti la prima amministrazione pubblica a creare appositamente una società dedicata alla progettazione e gestione del trasporto pubblico sotterraneo. Con il tempo MM ha contribuito non poco al miglioramento della mobilità in città come la progettazione e la costruzione di altre metropolitane, il Passante Ferroviario ed **ora la linea 4 e le due sfide più interessanti ed intriganti degli ultimi tempi: contribuire alla riqualificazione degli Scali Ferroviari e la riapertura, seppur molto limitata, dei Navigli.**



**E quindi?**

Un aggiornamento a tutto campo su una società pubblica, così spesso citata sui giornali, soprattutto per le case popolari e per le opere future in città, meno decisamente sulla

e professionalità si è costruito le basi su cui poi si può crescere. Il trasferimento del servizio idrico da parte del Comune e della gestione delle case popolari la dice lunga sulla fiducia comunale e di conseguenza dei cittadini, che, mentre la macchina comunale si concentra, o per lo meno ci prova, su altri temi più internazionali, altri, come MM, forniscono servizi essenziali alla comunità. Servizi senza i quali non andiamo da nessuna parte.

Un filo conduttore, con cui MM potrebbe rappresentare la differenza per aiutarci a risolvere le problematiche future è un rinnovato ed obbligatorio **interesse sull'acqua che riguarda tutti gli aspetti della società**.

**Un punto di “conoscenza, sapere e formazione” che funga da ponte con le istituzioni, le Università e le Associazioni o anche le stesse città gemellate, sarebbe interessante ed utile.**

L'Academy è già una buona base da cui partire per migliorare ulteriormente, ma c'è ancora molto lavoro da fare sia internamente, dove occorre concludere il processo di cambiamento della struttura operativa e del management, sia esternamente, dove la sospensione di fatto della legge Del Rio porta incertezza sul futuro assetto dell'area metropolitana, dove la presenza di una città proiettata così fortemente verso il futuro può creare, senza volere, un territorio a due velocità. La soluzione di tale problema, del resto, non tocca ad MM ma bensì alla Regione e allo Stato, che dovranno consentire a tutti i cittadini di avere le stesse migliori opportunità.

Per questo è importante che **MM continui a rinnovare ed innovare**, orientandosi a sostenere la città in un momento, così evidente a livello mondiale, di transizione verso un futuro un po' difficile in cui le conseguenze del cambiamento climatico porteranno tematiche e problematiche di facile soluzione solo se si lavora in cooperazione.

Archiviato in: Top Blog <<http://www.lavocemetropolitana.it/category/tb/>>

Etichettato con: Davide Corritore <<http://www.lavocemetropolitana.it/tag/davide-corritore/>>, MM <<http://www.lavocemetropolitana.it/tag/mm/>>

## Riguardo a Cristina Arduini

Cristina Arduini

[crisarduini@gmail.com](mailto:crisarduini@gmail.com)

Idrobiologa con esperienza nell'amministrazione pubblica nell'ambito gestione della risorsa idrica. Ha prestato servizio

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK

lavoro. Già Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Città di Milano e attuale componente dell'Osservatorio Permanente dell'Autorità del Gas, Energia e Servizio Idrico. Ha prodotto e collaborato a più di 50 pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico e divulgativo. Scrive su vari blog e collabora con giornalisti.

dott.ssa Cristina Arduini

Esperto Tecnico Ambientale

[www.risorsa-acqua.it](http://www.risorsa-acqua.it)

[www.fontanedimilano.it](http://www.fontanedimilano.it)

[www.degustatoriacque.com](http://www.degustatoriacque.com)

[crisarduini@gmail.com](mailto:crisarduini@gmail.com)

[cristina.arduini@biologo.onb.it](mailto:cristina.arduini@biologo.onb.it)

tw: @ombradellanotte; @risorsa-acqua; @fontanedimilano

inst.: @cristinaleacque



Copyright © 2017 · ABM

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK